

La percentuale rimanente, pari al 12,92%, pur non utilizzando l'OIV o il Nucleo, dichiara di svolgere i nuovi compiti dell'organo di controllo.

**Prospetto n. 6 - Comunicazione tra l'ente e l'OIV**

<b>Aerea geografica</b>	<b>Enti non solerti con OIV</b>	<b>Enti solerti con OIV</b>
Nord	58,92%	41,08%
Centro	64,71%	35,29%
Sud	82,91%	17,09%
Isole	85,71%	14,29%
<b>Totale complessivo</b>	<b>67,94%</b>	<b>32,06%</b>

**Prospetto n. 7 - Adozione programma triennale per la trasparenza e l'integrità.**

<b>Aerea geografica</b>	<b>Mancata adozione programma triennale</b>	<b>Adozione programma triennale</b>
Nord	90,27%	9,73%
Centro	83,33%	16,67%
Sud	92,31%	7,69%
Isole	92,86%	7,14%
<b>Totale complessivo</b>	<b>89,23%</b>	<b>10,77%</b>

#### 4.4 Il conto del patrimonio di Comuni e Province

##### Premessa

La presente indagine sul conto del patrimonio degli Enti locali ha la finalità di fornire un quadro d'insieme delle principali problematiche poste dalla rappresentazione contabile della gestione patrimoniale, in particolare di quella del patrimonio immobiliare, delle immobilizzazioni e del patrimonio netto, di Comuni e Province<sup>209</sup>. L'analisi è stata incentrata sulle voci più interessanti e consistenti tra quelle presenti nel mod.20 allegato al D.P.R. 31 gennaio 1996, n 194 (modello di conto del patrimonio unico per Province, Comuni Comunità montane, unioni di Comuni e Città metropolitane). Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, sono state rilevate le consistenze finali dell'esercizio 2009 e le rispettive variazioni nel biennio 2008-2009 relative ai beni demaniali, ai terreni appartenenti sia al patrimonio disponibile che al patrimonio indisponibile, ai fabbricati appartenenti sia al patrimonio disponibile che al patrimonio indisponibile e alle immobilizzazioni in corso. Per l'attivo circolante sono state rilevate le consistenze finali e le relative variazioni delle rimanenze e dei crediti. Relativamente al passivo sono state rilevate le consistenze finali e le relative variazioni del patrimonio netto e dei conferimenti da trasferimenti in conto capitale.

L'indagine ha avuto per oggetto le evidenze contabili relative ad un campione composto da 101 Province e 6242 Comuni<sup>210</sup>, secondo la ripartizione di cui ai prospetti che seguono:

<sup>209</sup> I dati relativi al conto del patrimonio dei Comuni e delle Province oggetto di indagine sono stati acquisiti attraverso il sistema conoscitivo CONOSCO –Finanza Locale della Sezione delle Autonomie nel cui *data warehouse* sono stati riversati i rendiconti degli Enti locali pervenuti alla Sezione delle Autonomie tramite il sistema SIRTEL.

<sup>210</sup> L'universo dei Comuni comprende 8094 Enti, comprensivi dei 74 Comuni della Regione Valle d'Aosta esclusi dall'indagine in quanto soggetti a diversa legislazione in materia di trasmissione del rendiconto.

**Prospetto n. 1. Conto del Patrimonio - Province -**

Regione	Numero Enti	Popolazione del campione
Piemonte	7	3.820.753
Lombardia	11	9.642.406
Liguria	4	1.609.822
Veneto	7	4.832.340
Friuli Venezia Giulia	4	1.222.061
Emilia Romagna	9	4.275.802
Toscana	10	3.677.048
Umbria	2	884.450
Marche	4	1.553.063
Lazio	4	5.066.202
Abruzzo	4	1.323.987
Molise	2	320.838
Campania	5	5.811.390
Puglia	5	4.076.546
Basilicata	2	591.001
Calabria	5	2.007.707
Sicilia	9	5.029.683
Sardegna	7	1.607.598
<b>Totale</b>	<b>101</b>	<b>57.352.697</b>

**Prospetto n. 2 – Conto del Patrimonio – Comuni**

Regione	Numero Enti	Popolazione del campione
Piemonte	1.023	4.122.938
Lombardia	1.304	8.174.359
Liguria	194	1.486.247
Trentino Alto Adige	104	658.924
Veneto	519	4.587.222
Friuli Venezia Giulia	198	1.176.375
Emilia Romagna	306	4.061.365
Toscana	258	3.317.321
Umbria	71	722.092
Marche	167	1.252.876
Lazio	245	2.180.452
Abruzzo	223	1.008.853
Molise	72	158.483
Campania	398	4.954.103
Puglia	197	2.934.009
Basilicata	102	510.937
Calabria	271	1.519.257
Sicilia	301	4.379.078
Sardegna	289	1.464.610
<b>Totale</b>	<b>6.242</b>	<b>48.669.501</b>

Il dato, riferito al campione in esame, risulta ampiamente rappresentativo delle fenomenologie gestionali di tutte le realtà territoriali, sia in termini di ampiezza demografica sia in termini di collocazione territoriale degli enti coinvolti.

**Prospetto n. 3. Conto del Patrimonio - Comuni ripartiti per Regione e fasce demografiche**

Regione	Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4		Totale	
	Comuni oggetto di indagine	Totale Comuni nella Classe	Comuni oggetto di indagine	Totale Comuni della Classe	Comuni oggetto di indagine	Totale Comuni della Classe	Comuni oggetto di indagine	Totale Comuni della Classe	Comuni oggetto di indagine	Comuni
Piemonte	898	1.072	95	102	28	30	2	2	1.023	1.206
Valle d'Aosta	0	73	0	0	0	1	0	0	0	74
Lombardia	927	1.093	326	386	49	63	2	4	1.304	1.546
Liguria	148	183	37	42	8	9	1	1	194	235
Trentino Alto Adige	78	307	22	27	2	3	2	2	104	339
Veneto	270	314	213	231	32	32	4	4	519	581
Friuli Venezia Giulia	139	157	53	55	5	5	1	1	198	218
Emilia Romagna	130	153	145	154	22	25	9	9	306	341
Toscana	114	135	109	114	33	35	2	3	258	287
Umbria	41	60	21	22	8	8	1	2	71	92
Marche	111	178	43	52	12	15	1	1	167	246
Lazio	149	253	63	84	32	39	1	2	245	378
Abruzzo	177	251	37	41	8	12	1	1	223	305
Molise	65	124	6	9	1	3	0	0	72	136
Campania	223	334	118	151	54	63	3	3	398	551
Puglia	62	85	101	124	32	46	2	3	197	258
Basilicata	73	99	27	30	2	2	0	0	102	131
Calabria	214	326	47	72	9	10	1	1	271	409
Sicilia	146	198	106	136	45	52	4	4	301	390
Sardegna	235	313	40	50	12	12	2	2	289	377
<b>Totale</b>	<b>4.200</b>	<b>5.708</b>	<b>1.609</b>	<b>1.882</b>	<b>394</b>	<b>465</b>	<b>39</b>	<b>45</b>	<b>6.242</b>	<b>8.100</b>

fascia 1: da 1 a 4.999 abitanti

fascia 2: da 5.000 a 19.999 abitanti

fascia 3: da 20.000 a 99.999 abitanti

fascia 4: oltre 100.000 abitanti

#### 4.4.1 Il conto del patrimonio

L'articolo 230, comma 1, del d. lgs. 267/2000 prevede che: "il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale".

Il comma 2 dello stesso articolo definisce il concetto di patrimonio delle province, dei comuni e delle comunità montane, delle città metropolitane e delle unioni di comuni, "...costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale".

La gestione patrimoniale dell'ente locale è, quindi, evidenziata dal conto del patrimonio, che, ai sensi dell'art. 227, co. 1 del d.lgs. 267/2000, è uno dei documenti che compongono il rendiconto della gestione; esso viene redatto alla fine di ogni esercizio finanziario, secondo il modello approvato con D.P.R. n. 194 del 31 gennaio 1996.

La redazione del conto del patrimonio presuppone necessariamente la redazione e l'aggiornamento annuale degli inventari; la legge sancisce tale obbligo all'art. 230 co.7 del d.lgs. 267/2000. Le scritture inventariali costituiscono, pertanto, la fonte descrittiva e contabile valutativa per la compilazione del conto del patrimonio. Ciascun valore incluso nel conto del patrimonio dovrà essere supportato ai fini informativi, di conciliazione e controllo da analitiche scritture descrittive ed estimative. L'inventario deve essere costantemente aggiornato e chiuso al termine di ogni esercizio, conciliando il dato fisico con quello contabile, costituendo documento di dettaglio delle attività e delle passività dell'ente. Il mancato aggiornamento degli inventari costituisce una grave irregolarità, in quanto strumentale all'attendibilità stessa del conto del patrimonio, altrimenti inidoneo a rappresentare la reale situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Il patrimonio degli enti locali è scindibile in patrimonio permanente e patrimonio finanziario.

Per quanto attiene alla funzione ricognitiva, il patrimonio permanente si ricollega al riepilogo degli inventari<sup>211</sup>. Per i beni immobili si individuano le seguenti classi di inventario:

- **beni immobili di uso pubblico per natura**, in cui possono essere compresi i beni soggetti a regime del demanio ex artt. 822 - 824 del codice civile (strade e piazze, edifici monumentali, giardini pubblici, chiese, acquedotti, fontane e laghi artificiali, cimiteri, mercati, diritti demaniali su beni altrui): sono inalienabili ed imprescrittibili;

<sup>211</sup> Deliberazioni n. 32/1986 e 650/1988 della Corte dei Conti, Sezione Enti Locali.

- **beni immobili di uso pubblico per destinazione**, in cui possono essere compresi i beni del patrimonio indisponibile ex art. 826 del codice civile, utilizzati con vincolo di destinazione per il soddisfacimento dell'interesse pubblico e nell'esercizio di una pubblica attività (edifici destinati a sede di uffici oppure utilizzati nella gestione di uffici pubblici, edifici scolastici, musei e teatri, etc.): non possono essere distratti dall'uso pubblico loro assegnato se non per volontà dell'Amministrazione e nelle forme stabilite dalla legge;
- **beni immobili patrimoniali disponibili**, di cui fanno parte tutti i beni immobili non soggetti al regime del demanio e non compresi tra gli elementi del patrimonio indisponibile (terreni e fondi rustici, immobili urbani, beni immobili non destinati direttamente a servizi di pubblica utilità).

Per ciò che concerne il patrimonio finanziario (crediti, disponibilità liquide, debiti, opere da realizzare), il relativo inventario è costituito, di fatto, dal conto del bilancio (e suoi allegati).

Il modello del conto del patrimonio presenta un'impostazione in cui le attività sono esposte in funzione del loro utilizzo (mentre le passività sono raggruppate per natura delle fonti di finanziamento), è a sezioni contrapposte e si ispira, pur con alcuni adattamenti, allo schema di stato patrimoniale previsto per le imprese dalla IV direttiva comunitaria ed introdotto in Italia dal d.lgs. 127/91. Nel modello vengono messi a confronto due stati patrimoniali: per ciascuna voce si indicano la consistenza all'inizio dell'esercizio e la consistenza alla fine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute dal conto finanziario e per cause extrafinanziarie. La consistenza iniziale dell'esercizio deve necessariamente corrispondere alla consistenza finale dell'esercizio precedente come risulta deliberata dal Consiglio in sede di approvazione del rendiconto.

L'**attivo** del conto del patrimonio è costituito da «i beni ed i rapporti giuridici attivi» dell'ente locale e si articola nella seguente classificazione:

- a) immobilizzazioni;
- b) attivo circolante;
- c) ratei e risconti.

L'attivo circolante si articola in disponibilità liquide, rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Il **passivo** del conto del patrimonio si suddivide in quattro classificazioni:

- a) patrimonio netto<sup>212</sup>;
- b) conferimenti;

<sup>212</sup>In questa classificazione dovrebbe essere esposto anche il risultato dell'esercizio, che costituisce la variazione subita dal patrimonio netto durante il periodo amministrativo per effetto della gestione; però manca l'indicazione di tale voce nello schema ex DPR 194/96 e, quindi, essa dovrebbe essere aggiunta.

- c) debiti;  
d) ratei e risconti.

I debiti comprendono i debiti di finanziamento e quelli di funzionamento e non sono classificati secondo il criterio di esigibilità (distinzione fra debiti a breve o a medio/lunga scadenza); l'informazione relativa alla scadenza a breve o medio/lungo termine dei debiti e dei crediti (che consentirebbe di apprezzare il loro grado di liquidità) potrebbe opportunamente essere oggetto di note integrative al conto del patrimonio.

Il patrimonio *netto* dell'ente locale è costituito dalla differenza fra il valore delle attività e quello delle passività; esso è distinto in netto patrimoniale (differenza fra il saldo del valore dei beni patrimoniali ed i relativi debiti di finanziamento) e netto da beni demaniali (differenza fra l'ammontare dei beni demaniali ed i relativi debiti di finanziamento)<sup>213</sup>.

Ai fini di un'uniforme redazione dei conti del patrimonio, l'art. 230 co.4 del d.lgs. n.267/2000 fornisce precisi ed inderogabili criteri per individuare il valore dei beni. Nel seguente prospetto sono illustrati i criteri di valutazione delle diverse voci patrimoniali:

**Prospetto n. 4. Criteri di valutazione ai sensi del d.lgs. 267/2000**

Voci patrimoniali	Criterio di valutazione per le voci iscritte prima dell'entrata in vigore d. lgs. 77/95	Criterio di valutazione a regime
beni demaniali	ammontare debito residuo contratto per l'acquisizione dei beni (1)	al costo
terreni	valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali vigenti, in subordine, per i terreni ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale il criterio previsto per i beni demaniali	al costo
Fabbricati	Valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali vigenti	al costo
beni mobili	al costo (2)	al costo (2)
Crediti	al valore nominale	al valore nominale
censi, livelli ed enfiteusi	capitalizzazione della rendita al tasso legale	capitalizzazione della rendita al tasso legale
rimanenze, ratei e risconti	criteri previsti dal codice civile	criteri previsti dal codice civile
Debiti	al valore residuo	al valore residuo

(1)=il valore contabile di tutti i beni demaniali a cui non corrispondono debiti residui è quindi zero

(2)=il regolamento di contabilità di ciascun ente definisce le categorie di beni mobili non inventariati in ragione della natura di beni di consumo o del modico valore

Inoltre, tutte le immobilizzazioni (ad esclusione dei terreni e dei diritti reali sui beni di terzi) sono soggette ad ammortamento ed il TUEL individua i seguenti coefficienti di ammortamento a quote costanti:

- a) 3% per gli edifici, ivi compresa la manutenzione straordinaria;  
b) 2% per strade, ponti ed altri beni demaniali.

<sup>213</sup> Vedasi paragrafo della relazione "Il debito finanziario di Province e Comuni".

#### **4.4.2 Aspetti della gestione patrimoniale – Analisi dei dati**

Nei punti seguenti saranno illustrati gli andamenti tendenziali maggiormente significativi che hanno caratterizzato la gestione patrimoniale di Comuni e Province nell'esercizio contabile 2008, relativamente alle immobilizzazioni materiali, alle immobilizzazioni immateriali, alle immobilizzazioni finanziarie, all'attivo circolante, al patrimonio netto, ai conferimenti da trasferimenti in conto capitale.

##### **Immobilizzazioni materiali**

Le tabelle di seguito riportate, evidenziano, aggregati su base regionale, i dati relativi alle variazioni complessive delle consistenze finali degli esercizi 2008 e 2009 delle voci che costituiscono il patrimonio immobiliare di Comuni e Province, cioè la parte più consistente delle immobilizzazioni materiali.



**Tab. 1 - Province - Comparazione valori del patrimonio immobiliare - Consistenze finali 2008-2009**

(in migliaia di euro)

Regione	Beni demaniali			Terreni indisponibili			Terreni disponibili			Fabbricati indisponibili			Fabbricati disponibili		
	Consistenza Finale 2008	Consistenza Finale 2009	Var. %	Consistenza Finale 2008	Consistenza Finale 2009	Var. %	Consistenza Finale 2008	Consistenza Finale 2009	Var. %	Consistenza Finale 2008	Consistenza Finale 2009	Var. %	Consistenza Finale 2008	Consistenza Finale 2009	Var. %
Piemonte	600.741	682.250	13,57	5.146	4.221	-17,99	1.186	1.229	3,58	353.081	366.042	3,67	31.523	35.979	14,14
Lombardia	1.586.723	1.684.476	6,16	7.410	8.415	13,55	9.103	12.522	37,56	1.476.485	1.215.718	-17,66	168.441	172.812	2,59
Liguria	280.853	309.858	10,33	915	1.810	97,80	1.178	1.845	56,64	316.955	313.658	-1,04	25.343	25.021	-1,27
Veneto	1.216.079	1.287.865	5,90	20.487	24.729	20,71	6.252	5.980	-4,35	985.325	995.402	1,02	48.025	56.120	16,86
Friuli V.G.	147.134	149.187	1,40	970	1.054	8,59	92	92	-0,74	208.191	221.812	6,54	13.597	12.987	-4,49
E. Romagna	1.080.772	1.181.520	9,32	6.224	6.493	4,32	10.265	7.588	-26,08	765.456	784.896	2,54	77.241	81.268	5,21
Toscana	637.604	675.152	5,89	4.700	4.995	6,26	1.941	1.941	0,01	608.972	617.654	1,43	58.564	61.426	4,89
Umbria	235.448	240.377	2,09	3.230	3.230	0,00	3.926	3.926	0,01	188.649	187.847	-0,43	21.966	25.159	14,53
Marche	402.489	447.482	11,18	6.437	6.171	-4,13	1.343	1.625	20,95	267.294	270.404	1,16	26.018	22.104	-15,04
Lazio	330.381	365.277	10,56	505	523	3,54	1.587	2.117	33,39	669.619	693.628	3,59	92.667	94.423	1,90
Abruzzo	214.811	224.279	4,41	47.370	51.166	8,01	91.871	91.858	-0,01	190.579	186.963	-1,90	80.677	82.136	1,81
Molise	100.262	111.218	10,93	1.563	1.825	16,74	58	66	14,04	90.091	90.708	0,68	22.377	22.325	-0,23
Campania	740.677	800.339	8,06	3.766	2.904	-22,90	694	1.476	112,77	828.829	879.648	6,13	51.338	51.189	-0,29
Puglia	534.896	572.514	7,03	527	484	-8,14	3.422	3.487	1,90	744.821	739.107	-0,77	56.771	56.218	-0,97
Basilicata	150.983	203.308	34,66	403	403	0,00	1.177	1.177	0,00	154.159	156.545	1,55	4.632	4.505	-2,74
Calabria	530.333	575.835	8,58	17.402	17.070	-1,91	2.649	2.508	-5,31	436.426	474.642	8,76	23.459	20.365	-13,19
Sicilia	446.180	461.182	3,36	5.931	5.934	0,06	16.889	16.936	0,28	1.161.880	1.138.824	-1,98	196.803	200.806	2,03
Sardegna	201.387	228.237	13,33	820	820	0,00	453	381	-15,83	366.165	359.814	-1,73	45.235	43.130	-4,65
<b>Totale</b>	<b>8.697.925</b>	<b>9.498.575</b>	<b>8,08</b>	<b>133.809</b>	<b>142.248</b>	<b>6,31</b>	<b>154.086</b>	<b>156.755</b>	<b>1,73</b>	<b>9.812.978</b>	<b>9.693.313</b>	<b>-1,22</b>	<b>1.044.678</b>	<b>1.067.974</b>	<b>2,23</b>

**Tab. 2 - Comuni - Comparazione valori del patrimonio immobiliare - Consistenze finali 2008-2009**

(in migliaia di euro)

Regione	Beni demaniali			Terreni indisponibili			Terreni disponibili			Fabbricati indisponibili			Fabbricati disponibili		
	Consistenza Finale 2008	Consistenza Finale 2009	Var %	Consistenza Finale 2008	Consistenza Finale 2009	Var %	Consistenza Finale 2008	Consistenza Finale 2009	Var %	Consistenza Finale 2008	Consistenza Finale 2009	Var %	Consistenza Finale 2008	Consistenza Finale 2009	Var %
Piemonte	3.220.118	3.283.172	1,96	173.452	185.673	7,05	246.176	259.632	5,47	4.712.413	4.731.167	0,40	1.426.065	1.441.633	1,09
Lombardia	8.533.406	9.157.756	7,32	470.493	464.570	-1,26	547.049	576.377	5,36	7.487.018	7.726.931	3,20	2.347.662	2.411.681	2,73
Liguria	1.616.328	1.752.350	8,42	108.802	110.349	1,42	109.857	110.220	0,33	3.368.260	3.344.057	-0,72	267.564	270.530	1,11
Trentino A.A.	1.206.636	1.315.180	9,00	134.751	131.319	-2,55	185.503	192.035	3,52	2.060.665	2.142.474	3,97	239.010	270.637	13,23
Veneto	4.647.592	5.035.440	8,35	364.763	406.030	11,31	288.210	291.148	1,02	5.001.028	5.045.857	0,90	968.933	966.952	-0,20
Friuli V.G.	2.024.526	2.175.918	7,48	228.673	231.921	1,42	202.760	202.182	-0,29	1.660.960	1.723.354	3,76	440.145	458.501	4,17
E. Romagna	5.330.742	5.670.967	6,38	744.518	806.279	8,30	217.666	203.254	-6,62	6.086.062	6.255.078	2,78	945.823	935.718	-1,07
Toscana	3.846.645	4.090.293	6,33	351.564	384.722	9,43	98.716	102.631	3,97	4.486.684	4.499.132	0,28	834.104	827.344	-0,81
Umbria	679.529	742.677	9,29	49.929	56.334	12,83	54.998	55.520	0,95	807.018	802.593	-0,55	319.199	323.918	1,48
Marche	1.447.489	1.560.662	7,82	119.546	129.487	8,32	74.108	70.413	-4,99	1.509.084	1.521.750	0,84	263.641	268.809	1,96
Lazio	1.675.665	1.761.096	5,10	214.139	225.949	5,52	158.702	182.337	14,89	1.442.219	1.512.325	4,86	347.336	379.667	9,31
Abruzzo	1.066.092	1.197.159	12,29	154.854	160.784	3,83	97.245	102.321	5,22	978.917	1.030.207	5,24	313.720	308.902	-1,54
Molise	149.421	168.646	12,87	31.147	34.225	9,88	51.622	55.490	7,49	169.454	185.277	9,34	76.373	60.720	-20,50
Campania	3.212.091	3.619.082	12,67	465.410	467.722	0,50	346.593	345.198	-0,40	5.183.491	5.322.344	2,68	1.010.321	1.014.153	0,38
Puglia	2.010.288	2.275.408	13,19	264.730	231.437	-12,58	219.320	235.517	7,39	2.125.125	2.151.159	1,23	676.275	686.877	1,57
Basilicata	544.742	586.271	7,62	72.827	70.470	-3,24	102.679	106.093	3,33	651.110	654.370	0,50	127.970	132.875	3,83
Calabria	1.218.270	1.325.947	8,84	173.262	197.827	14,18	265.614	260.839	-1,80	1.427.501	1.433.796	0,44	418.734	415.339	-0,81
Sicilia	2.408.401	2.546.615	5,74	383.580	383.510	-0,02	260.541	288.982	10,92	4.024.288	4.179.115	3,85	715.105	822.474	15,01
Sardegna	1.821.965	2.155.337	18,30	256.648	255.904	-0,29	183.350	183.582	0,13	2.012.537	2.073.984	3,05	413.350	514.390	24,44
<b>Totale</b>	<b>46.659.945</b>	<b>50.419.975</b>	<b>8,06</b>	<b>4.763.090</b>	<b>4.934.513</b>	<b>3,60</b>	<b>3.710.709</b>	<b>3.823.770</b>	<b>3,05</b>	<b>55.193.834</b>	<b>56.334.968</b>	<b>2,07</b>	<b>12.151.331</b>	<b>12.511.121</b>	<b>2,96</b>